



Comune di San Giuliano Milanese
Codice Ente 11083

C.C. N. 39 del 13.07.2009

Copia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE ALLE AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO (ART. 46 COMMA 3 D.LGS 267/00).

L'anno **duemilanove** il giorno **tredici** del mese di **luglio** alle ore 20.30 nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
X		1. Luigia Greco
X		2. Lucia Salvato
X		3. Maria Morena Lucà
X		4. Roberto Salvatore Licciardo
X		5. Paolo Anelli
X		6. Simone Greco
X		7. Alessandro Lorenzano
X		8. Carmine Scorziello
X		9. Mario Oro
X		10. Maria Cristina Tosi
X		11. Rosario Zannone
X		12. Nicoletta Borla
X		13. Danilo Rolando Garbetta
X		14. Marco Toni
X		15. Davide Alessio Barbieri
X		16. Raffaella Milesi

Pres.	Ass.	
X		17. Oscar Loqoteta
X		18. Diego Armando Scanzano
X		19. Carmine Di Pasca
X		20. Emanuele Patti
X		21. Corrado Biondino
X		22. Marco Segala
	X	23. Daniele Castelgrande
X		24. Alfio Catania
X		25. Maurizio Broccanello
X		26. Stefano Dornetti
X		27. Roberto Curcio
	X	28. Luca Giuseppe Favetti
		29. Giovanna Bugada
X		30. Sergio Morelli
X		31. Francesco Marchini

Totale Presenti: 29

Totale Assenti: 2

Sono presenti gli Assessori: Stefanoni, Cardella, Mercanti, Rossi, Granata, Lonetti, Filipazz

Assiste il Segretario Generale Fausto RUGGERI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Sig.ra Lucia SALVATO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



Il Sindaco espone al Consiglio, così come previsto dall'art. 46 comma 3 del D.LGS. 267/2000, il programma di governo dell'Amministrazione che presiede.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Terminata l'esposizione programmatica, passa all'esame ed alla approvazione di quanto testè presentato dal Sindaco;

Dopo l'esame e la discussione riprodotta testualmente nell'apposito verbale di seduta;

Con voti favorevoli 19, contrari 5 (Marchini, Bugada, Morelli, Dornetti, Curcio), su 29 Consiglieri presenti, 24 votanti e 5 astenuti (Patti, Biondino, Segala, Catania, Broccantello)

DELIBERA

di prendere atto del documento programmatico di governo esposto dal Sindaco, che allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.



Comune di San Giuliano Milanese

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2009-2014

Ci siamo impegnati tutti quanti, ciascuno per la propria parte, nel corso della recente campagna elettorale, per ascoltare i cittadini e le realtà sociali, sindacali, culturali, imprenditoriali e il mondo associativo più allargato, per sforzarci di calibrare al meglio un programma che guarda innanzitutto agli interessi generali e ai bisogni primari dei sangiulianesi. Per quanto ci riguarda, abbiamo avviato anche un grande sforzo di rinnovamento generazionale della politica, che questa Amministrazione vuole assolutamente valorizzare e sviluppare, per allargare partecipazione e responsabilità, ed individuare modalità di governo legate a questa impostazione, con trasparenza e rigore, chiamando i cittadini al confronto e alla condivisione nelle scelte di fondo che riguardano la città. Ascolto, dialogo, collaborazione con la società e con le altre istituzioni saranno i capisaldi delle nostre modalità operative.

Vorremmo partire scrollandoci di dosso le troppe paure che coinvolgono negli ultimi tempi il nostro Paese: dalla lotta alla criminalità, all'immigrazione clandestina, temi dominanti nella campagna elettorale europea e locale per alcune forze politiche, che hanno innescato e alimentato paura tra i cittadini per centrare l'obiettivo di vincere le elezioni puntando sul binomio più paura e più sicurezza.

Nel nostro programma abbiamo individuato forti elementi di convergenza e di condivisione politica e programmatica con scelte intelligenti che riguardano i temi della sicurezza sui quali torneremo più avanti.

Il programma di governo della città è articolato su temi programmatici e amministrativi condivisi che puntano a una maggiore qualità del vivere la città e intende proporre ai sangiulianesi risposte adeguate alle nuove domande e alla mutate esigenze del nostro territorio. Puntiamo a costruire un tessuto comune di azione e una visione di governo della città chiara e strategica, che punti alla coesione sociale e allo sviluppo armonico dell'economia locale che intendiamo debba essere sostenibile, a partire dai positivi risultati raggiunti dall'Amministrazione che mi ha preceduto, e capace quindi di costituire un valore aggiunto per la città e per il necessario supporto alle sue dinamiche ed ai suoi bisogni.

Abbiamo incontrato e ascoltato la voce di migliaia di cittadini in queste settimane, orgogliosi del senso di appartenenza e dello spirito di collaborazione che le persone dimostrano verso questa città. Siamo consapevoli che il patrimonio civile e la ricchezza non solo materiale di questa città sono il frutto del lavoro e dell'impegno di tutti: dall'anziano, all'imprenditore che si mette in gioco per un progetto, al giovane impegnato nel sociale. Anche questi volti, queste sensibilità, hanno guidato la riflessione sulle linee strategiche che oggi proponiamo alla città.

Sugli obiettivi ci sentiamo impegnati per i prossimi cinque anni a portare avanti, in modo diffuso, il metodo del dialogo, della cooperazione, della concertazione, della reciproca assunzione di responsabilità, in primo luogo davanti a questo consiglio comunale di cui abbiamo massima considerazione e innanzi alla città in tutte le sue espressioni sociali, culturali, economiche. Per questa maggioranza ciò è un tutt'uno con la sua visione della città e dei problemi che l'attraversano, convinti di dover contribuire ad affermare un'autentica forma di governo della comunità "aperta" e di affermare che siamo pronti a condividere con le forze vive, economiche,

sociali e politiche le strategie di sviluppo qualitativo della città come una moderna azione di governo impone.

E' indubbio che sia necessario procedere sempre più sulla strada della qualità, dei diritti, di un rinnovato rapporto virtuoso tra società, istituzioni, economia, di una città più omogenea fra le sue parti, tra il centro e le frazioni che con esso devono potersi innestare agevolmente .

Diventa essenziale in ogni campo l' individuazione di ulteriori pratiche di qualità e di innovazione, elemento questo dell'innovazione che ha posto in questi anni San Giuliano milanese, tra i comuni all'avanguardia e per il quale intendiamo produrre nuove pratiche avanzate per poter competere come sistema locale, nella realtà metropolitana, in previsione dell'Expo 2015, nella qualità del produrre, nella salvaguardia del territorio, nei servizi alla persona, nella qualità dei processi educativi e formativi che abbiano nella coesione sociale l'elemento fondante per costruire uno sviluppo equilibrato della città.

Le reti di protezione sociale, costituiscono un patrimonio rilevante nel nostro comune e la loro efficienza ed efficacia e lo sviluppo allargato dei servizi, costituiranno un obiettivo prioritario non solo sul piano sociale ma anche sul versante economico. Le persone devono essere sempre al centro dell'azione di governo e ciò sarà concretamente realizzato con equità, nella condivisione con le realtà associative presenti nell'ambito del volontariato e per sviluppare maggiormente il senso di essere concretamente una comunità.

Vogliamo continuare a costruire un sistema sociale sull'integrazione e la coprogettazione, coinvolgendo il privato sociale, il volontariato, le famiglie, per affermare i diritti di cittadinanza, le pari opportunità e la trasparenza nelle scelte e nelle azioni.

La crisi economica che soltanto Berlusconi sembra non conoscere, ci deve indurre a individuare pratiche positive verso quelle famiglie che con redditi modesti devono far fronte al mantenimento ed alla cura di figli ed anziani. Dobbiamo affrontare politiche che superino la solitudine, il carico di disagio e di sofferenza, che una società dinamica ma frammentata provoca, per proseguire a sviluppare politiche d'inclusione sociale.

E' anche in forza di queste considerazioni che questa Amministrazione comunale si sente impegnata a moltiplicare luoghi ed occasioni di incontro e di aggregazione; a sviluppare le reti delle opportunità culturali e ricreative di base al fine di arricchire il nostro territorio in termini di vivibilità e socialità e contribuire così a rispondere alla domanda di sicurezza, che a ben vedere contiene in sé una fortissima ansia di libertà individuale e di convivenza civile, di manifestazione del diritto a vivere liberamente il territorio, ad occuparlo correttamente.

La paura e l'insicurezza sono problemi veri di ogni comunità moderna. Cresce il senso di sradicamento dalla propria identità, e crescono le paure. Ma oggi ribadiamo la nostra convinzione che la paura urbana si può vincere con un soprassalto di partecipazione collettiva, non di chiusura, con un ritorno a occupare attivamente il proprio territorio e a occuparsi di esso; con un controllo sociale più serrato sugli spazi territoriali e ideali, non con la fuga e la recriminazione.

Come già prima affermato, la qualità complessiva del nostro sistema locale rende possibile la sua affermazione nella competizione metropolitana, anche in vista della straordinaria occasione fornita dall' Expo del 2015. Di questa qualità sono parte integrante la funzione dell'impresa, la centralità del mondo del lavoro. Un'impresa volta sempre più alla qualità della produzione, dell'innovazione, in grado di competere con aree che hanno un costo del lavoro più basso. Un'impresa che includa nella sua azione la "responsabilità sociale", che sappia cioè svolgere un'azione per ricostruire il rapporto tra territorio e società locale, mettendo al centro delle sue dinamiche oltre che il profitto, la concreta politica di valori locali, l'interazione e la concertazione con le istituzioni locali volte a salvaguardare il nostro patrimonio naturale, le risorse non riproducibili, la coesione sociale.

L'istituzione locale di prossimità, qual è il Comune, ha il compito di supportare questa visione

programmatica con un'adeguata strutturazione della città per migliorare la vita delle persone e lo sviluppo delle imprese e con l'erogazione di prestazioni e servizi efficienti per la qualità dell'educazione, della formazione, per diffondere conoscenza, saperi, cultura.

La qualità complessiva del nostro sistema ha bisogno che il lavoro sia pienamente valorizzato nell'impresa e nella società perchè ciò costituisce una ricchezza per la comunità, per le imprese, un valore aggiunto per l'intera città. Come ricorda la nostra Costituzione l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro.

In questo senso occorre che si operi per ridare senso a tutto il lavoro, da quello dipendente a quello autonomo, dai nuovi lavori a quelli atipici. Nella nostra realtà la rete delle relazioni tra organizzazioni sindacali ed imprenditoriali deve conoscere un salto di qualità, necessaria alla solidità delle imprese, al ruolo sociale dei lavoratori, alla città intera. Dobbiamo sottoscrivere un patto di qualità dello sviluppo che vede protagonisti tutti gli attori che operano a San Giuliano Milanese.

Tutti i protagonisti economici, sociali, istituzionali della città, dovranno agire per tentare di rompere le barriere che frenano la mobilità sociale. per lasciare molto più spazio, in tutti i campi, a nuove idee, nuove esperienze, nuove competenze. San Giuliano, per la sua collocazione fisica può divenire sempre più terra d'attrazione di nuove intelligenze, terra che cura e coltiva il primo fattore competitivo moderno: il capitale umano. E' un dovere soprattutto verso le nuove generazioni che si affacciano alla vita produttiva e sociale.

Oltre a una visione di qualità complessiva del nostro sistema siamo impegnati a rafforzare la specifica vocazione della nostra città. "Di una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua precisa domanda...", come citava Italo Calvino.

La vocazione alla difesa e allo sviluppo dei servizi, dei diritti, delle libertà, trovano cittadinanza proprio qui a San Giuliano Milanese. Ma c'è anche una nuova chiamata a cui bisogna rispondere.

Questa Giunta comunale, come già detto, intende praticare una concezione aperta del governo locale, intende adottare il metodo della concertazione, della partecipazione e del confronto come modalità imprescindibile della formazione del consenso e dei processi decisionali, come risultato e come fattore di ricchezza della dialettica tra istanze diverse.

La messa in opera di questo metodo riguarda tutti i protagonisti della città, dalle forze politiche, economiche e del mondo del lavoro, dai centri di diffusione del sapere, agli istituti di credito che devono fare la loro parte in questa situazione di profonda crisi, alla rappresentanza del privato sociale, del volontariato, dell'associazionismo dei cittadini.

Cercheremo di tenere continuamente fede all'impegno assunto con i cittadini di continuare a sviluppare il ruolo del Comune come protagonista centrale, ma non esclusivo, della qualificazione del territorio; come supporto indispensabile e dinamico alle politiche volte ad intercettare le continue trasformazioni della realtà cittadina, in rapporto con l'evoluzione delle realtà a noi vicine e secondo logiche di sistema e di rete; come attore credibile dei processi di cambiamento nella promozione dello sviluppo, nella gestione delle strutture, da quelle sociali ed educative a quelle riguardanti i servizi pubblici locali che sono il pezzo forte della nostra amministrazione .

E' possibile promuovere un progetto che sia orientato a migliorare l'intero sistema urbano, che deve basarsi su parole chiare come serenità, sicurezza e solidarietà; parole capaci di sostanzarsi in un progetto complessivo e di sviluppo sostenibile per abitare la città.

La nostra comunità, per operare nella direzione dello sviluppo sostenibile, che è soprattutto l'accettazione di una rinnovata cultura del limite, deve essere una comunità che si deve

preoccupare di attuare politiche che hanno come obiettivo quello di contenere il consumo del territorio, di riqualificare l'esistente rilanciando una politica ambientale e di spazi verdi per la nostra città.

E' questa una visione di qualità urbana, incentrata sulla riscoperta del valore delle singole componenti che costituiscono la città: centro storico, quartieri, frazioni e cascine, scorgendo all'interno di ognuna peculiarità e vocazioni da rimettere in campo in una visione complessiva di sostenibilità e qualità del vivere.

I nostri obiettivi di mandato sono quelli contenuti nel programma elettorale depositato presso la segreteria comunale e tengono in debito conto l'opera di ascolto fatta con la città durante la campagna elettorale.

Ecco, in sintesi, cosa pensiamo si debba fare, nei prossimi anni, per San Giuliano.

QUALITA' SOCIALE

Intendiamo costruire e attivare un nuovo sistema di "Welfare locale", integrato e rafforzato, capace di rispondere alle nuove esigenze.

Tenendo presente il monitoraggio della complessità dei nuovi bisogni sociali, devono essere individuate le azioni strategiche che rappresentano la filosofia ordinatrice nella pianificazione, programmazione e gestione dei servizi, ovvero:

- aumentare la personalizzazione dei servizi per mettere al centro la famiglia e la persona;
- aumentare la copertura delle fasce più deboli e socialmente escluse con servizi integrati;
- integrare le politiche e gli attori attraverso l'ampliamento degli spazi di partecipazione;
- attivare la trasmissione di un sistema di valori, dando spazio alla formazione della personalità e della coscienza;
- pensare ad un progetto educativo e culturale organico e strutturato che rilanci la città.

Altro elemento su cui puntare, sarà la valorizzazione continua della rete del volontariato nei tanti settori della nostra società (sociale, culturale, imprenditoriale, ambientale, sindacale, sportivo e ricreativo) con i quali definire progetti, protocolli, accordi e convenzioni, finalizzati alla crescita della qualità dei servizi offerti a tutti i cittadini di San Giuliano Milanese.

In questo senso sarà fondamentale la creazione di una nuova struttura ad hoc, capace di raccogliere tutte queste esperienze e di offrire programmi ed eventi di socialità e incontro, soprattutto per i più giovani.

Così come lo sarà il sostegno alla scuola pubblica, motore fondamentale di integrazione sociale e sviluppo futuro, anche attraverso l'apertura di un nuovo Istituto superiore finalizzato alla formazione di supporto al nostro tessuto produttivo, così come si rende necessario l'avvio del progetto di realizzazione della nuova scuola media a Zivido.

Infine, occorrerà potenziare al massimo tutte le politiche di integrazione verso i nuovi cittadini e sviluppare tutte quelle azioni volte alla sicurezza complessiva, non solo in termini di ordine pubblico e legalità ma anche di gestione sicura del territorio e garanzia dei diritti.

La famiglia deve tornare a essere protagonista di una politica sociale e formativa qualificata nella risposta ai bisogni; deve essere messa in di assumersi responsabilità in una nuova logica di servizi per sostenere la rete parentale e di buon vicinato a favore di singole persone fragili o di nuclei familiari deboli.

Per perseguire questo obiettivo è necessario attivare progetti mirati a sostegno di una genitorialità responsabile.

E' quindi prioritario, per tutti i livelli istituzionali, riaffermare i valori che caratterizzano una società regolando e promuovendo modelli e azioni innovativi.

A livello locale al centro delle politiche sociali si devono collocare l'autonomia e la responsabilità delle persone e delle famiglie; la nostra proposta è la realizzazione di un centro assistenza alla famiglia attraverso uno sportello unico che orienti verso la rete dei servizi.

QUALITA' DELLA VIVIBILITA' URBANA

In un periodo di forte instabilità economica, vengono meno molte certezze fra i nostri cittadini e questo inconsciamente genera una forte domanda di sicurezza, per allontanare le tante paure che pervadono il nostro tempo. E' necessario pertanto incentivare sul territorio i servizi di presidio e controllo di tutte le forme di sicurezza (urbana, nei luoghi di lavoro, abbattimento barriere architettoniche, illuminazione pubblica, sicurezza stradale, prevenzione fenomeni criminosi, rete della solidarietà sociale) proprio per rilanciare un modello qualitativamente spendibile di vivere la nostra città.

Sono già state approntate politiche locali (guardie private e sistema di videosorveglianza collegato tra forze dell'ordine) volte a migliorare i livelli di sicurezza oggettiva e percepita: non si può, quindi, pensare che esse debbano essere costruite sull'emergenza emotiva dei fatti di cronaca e sull'improvvisazione.

L'obiettivo è quello di adottare sia politiche mirate di prevenzione e di contrasto, che riconoscono nella microcriminalità diffusa o il solo territorio impresidiato, l'emergere di fenomeni di disagio sociale, sia politiche finalizzate ad innalzare la soglia del senso di sicurezza percepito dalle persone.

Il tema della sicurezza significa anche partire dalla condivisione di un'idea di sicurezza concepita e declinata come ampliamento degli spazi di libertà e non autolimitazione o autoesclusione dai luoghi e dai momenti di vita e di relazione; è necessario proseguire la scelta di una prospettiva reciproca di inclusione anziché di esclusione verso tutto ciò che appare difforme, attraverso il rispetto delle norme come patrimonio comune della cittadinanza e premessa di una civile e moderna convivenza.

La Polizia Locale sarà chiamata maggiormente a garantire una presenza capillare e costante sul territorio cittadino; dobbiamo pensare di promuovere azioni finalizzate alla localizzazione sul nostro territorio di alcuni servizi sovracomunali di sorveglianza - (Arpa e la Guardia di Finanza cercano sedi adeguate e possono trasferirsi qui): la futura amministrazione dovrà lavorare per far sì che ciò avvenga anche con l'assunzione di responsabilità dei privati per l'individuazione degli spazi e attraverso politiche di concertazione con altre istituzioni perché la problematica della sicurezza urbana attiene strettamente alla qualità della vita.

Occorre mantenere la legalità nei territori, dove le domande sono molteplici, ma non a tutte viene data esauriente risposta. Le città sono, come qualcuno ha scritto, le "discariche" di problemi generati a livello globale e cioè terminali a livello locale di problematiche di ben più ampia portata. Ai governi locali è dunque assegnato il compito improbo, di trovare soluzioni locali a contraddizioni globali.

E' arrivato il momento di individuare soluzioni innovative, anche di tipo sistemico come l'introduzione nella organizzazione comunale della figura del security manager, e non delle improvvise "ronde notturne" che rappresentano un modo empirico e sbagliato di offrire sicurezza alle persone.

I cittadini non si rivolgono allo Stato, alle regioni o alle province, ma chiedono direttamente ai comuni garanzie, tutele, risorse, mezzi e uomini da mettere a disposizione sul territorio, per migliorarne l'operatività, difendere la legalità, salvaguardare la sicurezza urbana, secondo meccanismi organizzativi ben funzionanti, di prevenzione primaria e di prevenzione sociale, di controllo del territorio, di applicazione di sanzioni, di cooperazione tra forze di polizia, di pianificazione strategica e controllo della gestione della sicurezza urbana.

La nostra proposta, nell'alveo del quadro normativo nazionale e regionale, punta a costituire

un'azienda comunale o istituzione comunale (che punti poi ad aggregare altri comuni) che si occupi di sicurezza urbana (Polizia Locale – Guardie Private Giurate – Guardie Ecologiche Volontarie – Istituti di Vigilanza notturna – Protezione Civile – ausiliari del traffico – volontari del verde – consulta degli stranieri ecc).

Un'iniziativa di questo genere sarebbe la prima in assoluto in Italia e la costituzione di una realtà ad hoc in materia di sicurezza urbana, consentirebbe di rendere razionali i progetti e le attività già esistenti nel territorio, incrementando le azioni a supporto della sicurezza.

A questo soggetto saranno attribuiti i compiti di:

- servizio esposti e segnalazioni di degrado urbano e gestione della rete di video sorveglianza (in sinergia con le aziende pubbliche e private del territorio);
- servizi mirati di controllo del territorio;
- gestione del Patto locale per la sicurezza stipulato con Assolombarda e gli altri comuni;
- azioni integrate di controllo dell'illegalità economica di concerto con la Guardia di Finanza;
- attività di prevenzione e controllo degli infortuni sul lavoro e nei cantieri edili pubblici e privati;
- confronto e condivisione dei progetti di sicurezza con le associazioni di categoria e realtà sociali;
- progetti di riqualificazione urbana "sicuri";
- progetti di mediazione culturale;

QUALITA' AMBIENTALE

Negli ultimi anni, abbiamo visto attuare importanti processi di cambiamento che hanno profondamente trasformato San Giuliano restituendoci parti importanti di città, grandi realizzazioni infrastrutturali e importanti risanamenti ambientali.

Si è dato corso all'attivazione di nuovi strumenti di trasformazione urbana che ci hanno consentito e ci consentiranno di governare in modo sinergico il territorio, lo sviluppo, le infrastrutture e i servizi ma che hanno portato al sostanziale superamento della capacità regolante del Piano Regolatore.

Nel prossimo mandato amministrativo si dovrà affrontare una nuova fase che richiederà l'adozione/attuazione di un nuovo strumento di pianificazione e programmazione per delineare il progetto e il futuro della nostra città.

Il Piano di Governo del Territorio (pgt) determinerà gli obiettivi quantitativi di sviluppo, di miglioramento e di conservazione delle politiche territoriali tenendo conto prioritariamente della riqualificazione del territorio in un'ottica di minimizzazione del consumo di suolo, così come è già stato praticato nell'ultimo decennio.

Sostanzialmente appronteremo/attuaremo un piano che terrà uniti progetti sul territorio, sulle infrastrutture, progetti di sviluppo economico, integrati con strategie di coesione sociale, di sviluppo dell'identità della città e d'adeguamento dei servizi civili, sociali e culturali alle trasformazioni, ai nuovi bisogni, ai nuovi standard di qualità della vita.

La valorizzazione del territorio assume quindi importanza prioritaria, proprio perchè risulta il volano per le azioni di sviluppo e consolidamento della città in termini di rafforzamento dei servizi pubblici locali, potenziamento delle infrastrutture e della mobilità, miglioramento della qualità dell'ambiente, politiche abitative e sviluppo economico.

Le proposte (e la loro successiva attuazione) dovranno essere il fulcro di una proficua azione di marketing territoriale che faranno scegliere San Giuliano Milanese quale luogo dove portare o confermare la propria residenza per la sua qualità in relazione ai nuovi standard di vita e alla migliore offerta di servizi, o quale luogo dove svolgere la propria attività imprenditoriale e/o professionale per le opportunità che il territorio esprime.

Proprio il territorio agricolo che rappresenta il 70% del territorio comunale, è un patrimonio inestimabile per un comune della prima cintura dell'area milanese, da preservare non solo per

testimonianza della storia agraria dei luoghi, ma anche per il decoro ambientale e la sua importanza nell'economia locale.

Al suo interno vi sono le presenze di beni storici di eccellenza come Viboldone, il cui recupero urbanistico e paesaggistico dovrà essere attuato secondo le ipotesi di valorizzazione già affrontate nel precedente mandato amministrativo, con un forte rilancio e rafforzamento della presenza pubblica attraverso l'acquisizione della Corte Grande e della conseguente salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.

Il castello di Zivido e i luoghi della Battaglia dei Giganti all'interno della proposta di formazione e attuazione del parco di Zivido e di quello della Vettabia che possano unirsi, nel contesto più generale del Parco Agricolo Sud Milano, alle aree prospicienti il Lambro con collegamenti ciclabili in sedi protette.

Proprio questi luoghi, insieme alla importante presenza di monumenti storici come le Abbazie di Viboldone, Chiaravalle e Mirasole, Rocca Brivio e più a sud il Castello Mediceo potranno essere inseriti nei percorsi di valorizzazione territoriale previsti nel programma dell'EXPO 2015.

Infatti, la città di Milano, che nel 2015 ospiterà l'EXPO, ha posto come uno dei temi fondamentali, il progetto della Via d'Acqua che si basa sull'idea di creare un parco didattico permanente sull'acqua e sulla nutrizione.

Il nostro territorio offre enormi possibilità sia in termini di risposta all'alimentazione con i prodotti derivati dalla trasformazione delle lavorazioni agricole del PASM, sia, con la presenza della Vettabia e del Lambro, per favorire l'attuazione dell'estensione di un parco lineare esteso per circa 800 ettari e lungo circa 20 km che, attraversando parchi già esistenti (ma attualmente non collegati fra loro), potrà essere interamente percorso in bicicletta e con altri mezzi ecologici.

Noi intendiamo proporci per far divenire San Giuliano uno dei Comuni ospitanti l'EXPO, impegnandoci a realizzare parti di percorsi lungo le vie d'acqua esistenti, e visto che l'acqua sarà l'elemento dominante del parco, proponiamo la rinaturalizzazione/recupero di fontanili, la realizzazione di laghetti, fontane e la riqualificazione di corsi d'acqua naturali e la realizzazione di una "casa dell'acqua" anche a Sesto Ulteriano.

E' necessario promuovere, contemporaneamente, il risanamento e la valorizzazione dei nuclei cascinali o delle singole cascine presenti sul nostro territorio con il recupero (con incentivo e riconversione a funzioni compatibili – residenza e ricettivo per agriturismo) dei volumi esistenti, per salvaguardare sia il patrimonio edilizio e dell'ordine del contesto ambientale agricolo, sia l'idea di sviluppo un nuovo modello di vita in città.

E' nostra volontà, inoltre, sviluppare e incentivare tutte le politiche di riconversione e risparmio energetico, per conquistare la massima funzionalità unita al risparmio e al rispetto ambientale.

Un capitolo fondamentale dei prossimi anni, sarà quello della mobilità e del trasporto pubblico; riteniamo necessario altresì, annullare definitivamente le distanze tra i centri abitati attraverso il possibile progetto di interrimento della via Brigate Partigiane che, accompagnato dalla "tangenzialina" del nucleo di Carpianello, produrrà effetti positivi sul tratto urbano della via Emilia.

Oltre a ciò, saranno necessari interventi di mitigazione e rallentamento del traffico sulla via Repubblica e Tolstoy consentendo una più sicura distribuzione del traffico residenziale locale e una maggiore fruizione dell'ambito commerciale di Zivido, con collegamento protetto ed esclusivo per i sangiulianesi da e per il centro della città. E' necessario attuare un collegamento tra la frazione di Civesio e Borgolombardo che consenta al traffico locale di non utilizzare obbligatoriamente il nodo stradale di Sesto Ulteriano.

Il trasporto pubblico locale, dovrà essere ricaratterizzato anche in virtù dell'attuale e futuro assetto

urbano della città e della rinnovata domanda di trasporto urbano verso i luoghi di maggiore attrazione (linea MM3 San Donato, stazioni fs San Giuliano e Zivido e poli produttivi di Sesto/Civesio e Zivido).

Per ottenere risorse economiche e finanziarie per questi interventi, è necessario continuare l'azione di risanamento e riqualificazione del tessuto edificato (riuso del suolo) con trasformazioni mirate e completamenti di ambiti già edificati; le trasformazioni e completamenti devono restituire ambiti non monofunzionali, ma luoghi dove residenza – servizi – commercio devono consentire una maggiore vivibilità della città.

Pensiamo di rivolgere un'attenzione particolare a questo aspetto per creare non solo straordinari luoghi di aggregazione diurni ma luoghi, percorsi e spazi dove poter localizzare funzioni di socializzazione pubbliche e private (nuovo cinema – area feste – piccoli centri tematici di ristorazione/divertimento), accompagnati da una maggiore qualità del costruire che non può essere limitata al solo, benché fondamentale, contenimento energetico e/o fonti rinnovabili, ma deve essere accompagnata da maggiore qualità architettonica anche introducendo o meglio, osando, per promuovere un'idea culturale della città e dell'abitare, modelli di città verticale non certo solo per lasciare segno di modernità ma, soprattutto, per restituire spazi maggiori di fruizione pubblica.

Riteniamo opportuno altresì, aggiornando il recente PGTU (piano generale del traffico urbano), introdurre la pedonalizzazione e riqualificazione dell'area del centro storico cittadino che gravita intorno alla Piazza della Vittoria, attraverso la partecipazione pubblico-privata tra il Comune e i commercianti che consentirà di creare spazi/percorsi commerciali urbani e moderni di cui potranno beneficiare non solo i sangiulianesi del capoluogo. Attraverso una maggiore vivibilità dell'area interessata, anche le attività commerciali presenti potranno beneficiarne anche attraverso la gestione di spazi pubblici liberi dal traffico veicolare in una logica di maggiore integrazione con parti importanti della città densamente popolate come il centro cittadino.

Ci impegniamo, per il prossimo mandato amministrativo, a promuovere una seria politica per l'incentivazione delle energie rinnovabili, a migliorare le prestazioni di ogni edificio pubblico finalizzate al risparmio energetico, al massimo contenimento della produzione dei rifiuti. Infatti riteniamo che la sfida del secolo che stiamo vivendo dovrà vedere la creazione di un nuovo sistema economico e produttivo che tenga conto dell'impatto che le attività umane hanno verso l'ambiente. Si rendono necessarie la realizzazione di infrastrutture innovative legate a fonti rinnovabili di energia e, riteniamo si debba procedere, per tutti gli edifici pubblici, all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Per Sesto Ulteriano, proponiamo la riallocazione delle parabole satellitari di Via Brianza, distanziandole dalle abitazioni residenziali, migliorando così la qualità ambientale dei luoghi.

Per ultimo, intendiamo porre sempre maggiore attenzione alla quotidianità, alla manutenzione e al decoro della città, all'arredo urbano, alla qualità delle aree e degli spazi verdi di fruizione generale e collettiva e ad un loro migliore controllo.

Una città ordinata è una città nella quale si vive meglio e dove il rispetto per ciò che è di tutti è inevitabilmente destinato a crescere.

QUALITA' DELLO SVILUPPO

Occorre mantenere e accrescere ancor di più la qualità del tessuto produttivo sangiulianese, dove 1800 imprese tra industria, commercio e artigianato, rappresentano una ricchezza inestimabile per l'offerta di lavoro locale; è necessario intervenire creando nuovi servizi a supporto delle imprese per un loro ulteriore sviluppo (reti tecnologiche d'avanguardia, potenziamento della rete di trasporti pubblici, più infrastrutture per la mobilità di uomini e merci, piattaforme comuni di servizi a corredo), soprattutto in un contesto maggiormente competitivo rispetto al passato e in un

momento di crisi economica di cui non si intravede una rapida via di uscita.

L'Ente locale deve farsi promotore di servizi e sostegno alla creazione di una rete di "incubatori di impresa" per lo sviluppo di idee e progetti soprattutto legati alla presenza dell'agricoltura, avviando processi funzionali alla creazione di un polo di trasformazione agro/alimentare (trasformazione/produzione/vendita) e realizzando una locale rete di filiera corta a favore dei cittadini sangiulianesi e del sud Milano.

Tutto ciò, unito alla salvaguardia del nostro territorio agricolo, valore inestimabile non solo dal punto di vista ambientale e culturale, ma anche sotto il profilo di un modello di sviluppo equilibrato e sostenibile.

In questo senso, Rocca Brivio deve diventare un centro polifunzionale da valorizzazione sia attraverso le iniziative culturali, sia attraverso nuove funzioni direzionali legate al nuovo soggetto proprietario e di rappresentanza, con centro congressi e funzioni turistiche/ricettive legate alla valorizzazione del territorio agrario e del Parco Agricolo Sud Milano.

Per combattere l'incertezza del lavoro, la varietà di formule contrattuali che la norma e il mercato offrono e non ultima la precarizzazione, che mettono le persone nell'impossibilità di fare investimenti sul proprio futuro, dobbiamo attivare, a livello locale, una concertazione con le imprese presenti sul nostro territorio che, da un lato, preveda servizi alle aziende e, dall'altro, offra opportunità di insediamento di nuove aziende produttive che diano risposte sul fronte dell'incontro domanda-offerta.

Tutto ciò, unito allo sviluppo delle reti tecnologiche e della conoscenza, al ruolo di volano oltre che di servizi delle nostre società di pubblica utilità, permetterà a San Giuliano di affermarsi come polo attrattivo nell'area sud-est della nostra "Città Metropolitana", anche e soprattutto per le giovani generazioni.

In materia di infrastrutture pubbliche, il prossimo bilancio di previsione, che sarà accompagnato dal piano triennale delle opere pubbliche, dovrà tenere conto di alcune importanti realizzazioni necessarie in particolare in alcune frazioni della città:

- piscina di nuova realizzazione a Sesto Ulteriano;
- la realizzazione di una piazza pedonalizzata nel centro di Sesto Ulteriano;
- un nuovo spazio polifunzionale per i cittadini di Civesio;
- il consolidamento di locali destinati a servizi di pubblica utilità a Zivido;
- l'avvio di un progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio;

QUALITA' CULTURALE E GENERAZIONALE

San Giuliano Milanese rimane ancora una cittadina dove è possibile scambiare idee e crescere; da qualche anno l'annuario statistico ci ricorda come la nostra città ha la più basso indice di vecchiaia della nostra zona e, adesso più che mai, e' necessario valorizzare questa straordinaria ricchezza di San Giuliano rappresentata dai giovani; in particolare la San Giuliano economica e produttiva dovrebbe riflettere su un nuovo percorso, guidato dall'entusiasmo e dalla creatività dei giovani, che rappresentano il nostro futuro e che devono essere liberi di poter scegliere il proprio.

E' necessario quindi in questi tempi di crisi, tornare all'essenziale nei valori e nei rapporti:

San Giuliano deve essere la Città dei Giovani con un progetto "costruito" intorno al modello dell'Arena del Sole, allargando la fascia di fruizione legata sia all'orario, sia al range dell'età con iniziative ove vengano promosse la cultura e il talento artistico.

E' necessario quindi, sia ripensare all'Arena del Sole, sia stimolare la creazione di nuovi spazi dedicati alle giovani generazioni, anche in zone polifunzionali della città, come a un "nuovo modello/luogo" di ritrovo per quelle categorie di giovani "più adulti", e dove diplomandi, studenti universitari, giovani lavoratori, dotati di mezzi di locomozione propri in modo che quindi possono

muoversi e preferiscono stare con gli amici fuori casa anche dopo cena, senza la necessità di uscire da San Giuliano Milanese.

L'Arena dovrà essere riferimento anche per quei gruppi di giovani che desiderano incontrarsi, creando momenti di aggregazione, utili per superare anche barriere di tipo razziale, e per dedicarsi a passioni quali la musica, l'arte, il cinema d'autore e il teatro.

Le sale dell'Arena quindi potrebbero essere utilizzate sia per realizzare eventi in cui siano promossi i talenti giovanili e le proposte culturali dei giovani sangiulianesi, sia a sede di una scuola di teatro che programmi, oltre le lezioni didattiche, spettacoli presso la struttura di un nuovo teatro in sostituzione del cinema/teatro Ariston, da realizzare nel centro cittadino nei pressi della fonte Campoverde.

E' giunto anche il momento di pensare di adeguare la città trovando nuovi spazi per l'insediamento di una struttura polifunzionale dove la multimedialità, il gioco, lo svago, la cultura possano convivere in un "Villaggio" per giovani, dove poter sviluppare politiche di aggregazione/integrazione generazionale e sociale che avvengano in luoghi visibili e riconoscibili e, soprattutto, accessibili anche attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici che potranno essere integrati sul modello del bus a chiamata per le ore serali o domenicali.

Per il tempo libero, oltre alla realizzazione dell'impianto natatorio e del futuro palazzetto dello sport, la vasta area del complesso "ex cava Farina" dovrà essere acquisito a patrimonio comunale per ampliare e rendere maggiormente sinergica l'offerta del tempo libero, dello sport e della fruizione collettiva di spazi verdi e ricreativi, che possano essere anche luoghi dove promuovere e realizzare eventi in tutto l'arco dell'anno, che rivitalizzino la vita culturale e sociale della città.

Per l'offerta formativa e lavorativa, grazie alla citata qualità del tessuto produttivo sangiulianese, è necessario intervenire creando nuovi servizi a supporto delle imprese da una parte, ma soprattutto per i giovani dall'altra.

Un'opportunità di prospettiva lavorativa per i giovani, strettamente legata alle caratteristiche del nostro paesaggio agricolo, riteniamo potrebbe essere quella di una nuova azienda agricola per l'impiego di chi ha perso il lavoro, con la vendita diretta a mense, ristorazione, cittadini ecc.

E' necessario affiancare le competenze e le attività dello Sportello Lavoro per il Cittadino, che si propone di "accompagnare" sia i propri utenti nella ricerca di un'occupazione, sia le aziende, per cui si propone la facilitazione nella ricerca del personale, con la creazione di uno Sportello Stage, che promuova la diffusione di periodi di tirocinio per favorire l'incontro tra le imprese e i giovani, facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro sul territorio in cui vivono.

Lo Sportello Stage offrirebbe un servizio gratuito, rivolto a giovani (fino ai 32 anni) ed imprese, finalizzato all'incontro tra domanda e offerta, alla promozione e diffusione di tirocini formativi e di orientamento a diplomandi, neodiplomati, laureandi e neolaureati, all'eventuale possibilità di acquisire Crediti Formativi con l'obiettivo di dare origine a forme di occupazione e, soprattutto in un questo momento di crisi economica che si abbatte in particolar modo sui giovani privi di particolari competenze professionali, al loro ingresso nel mondo del lavoro, offrendo alle aziende interessate a ospitare uno stagista un servizio di assistenza, selezione e convenzionamento.

Anche San Giuliano, come in tutte le città dell'hinterland milanese, registra un progressivo aumento della popolazione straniera.

E' senza dubbio indispensabile avviare un processo di integrazione, soprattutto passando attraverso i giovani che, nati in Italia e comunque cresciutivi, hanno maggiore desiderio e necessità di mediare tra le culture che si trovano a vivere quotidianamente.

Si devono mettere in atto proposte d'azione che vanno nel senso di implementare la mediazione culturale nelle scuole, promuovere il concetto di cittadinanza in una società multietnica e

promuovere il dialogo fra culture con iniziative pubbliche coinvolgendo le associazioni straniere presenti sul territorio.

In materia educativa, oltre all'incentivazione dei servizi primari, quali gli asili nido sempre più necessari alla coniugazione dei tempi e delle necessità di lavoro e famiglia, intendiamo promuovere l'istituzione di una scuola materna pubblica a Sesto Ulteriano, che si aggiungerà alle nuove scuole materne già previste in Piazza Italia, a Zivido, luogo quest'ultimo che ospiterà anche un nuovo asilo nido.

QUALITA' DELL'IMPRENDITORIA PUBBLICA

L'evoluzione normativa intervenuta in tema di bilancio degli Enti locali, nonché quella riguardante le società di servizi pubblici locali, ha comportato da un lato l'esigenza di razionalizzare la spesa corrente e dall'altro di limitare il raggio di operatività ai confini comunali per quanto concerne le società in regime di in-house.

Obiettivo della gestione delle aziende pubbliche sul territorio sangiulianese deve essere mirato a creare valore sociale (servizi di qualità, offerti ai cittadini a costi contenuti) ed economico (beneficiando dei vantaggi della gestione dei servizi di pubblica utilità tramite un veicolo aziendale).

ASF Azienda Speciale servizi Farmaceutici e socio-sanitari

La società ASF opera ormai in un vasto ambito di servizi alla persona ed è una realtà, anche per il numero di risorse umane impiegate, estremamente significativa a livello cittadino.

La nostra azienda dovrà proseguire nell'avviato accorpamento di attività e servizi della filiera socio-sanitaria ed educativa, investendo nello sviluppo dell'offerta di servizi. In particolare, nell'ambito farmaceutico è auspicabile l'apertura a breve della quarta farmacia pubblica cittadina a Zivido.

In materia sanitaria la normativa vigente e le potenzialità dell'azienda consentono l'ampliamento dell'offerta dei servizi attraverso le procedure di accreditamento. L'obiettivo è quello di costruire, attraverso forme di partenariato con presidi ospedalieri, la presenza di prestazioni sanitarie altamente specialistiche

Sul versante cimiteriale, è ormai improrogabile l'ampliamento del cimitero del capoluogo, sul versante di via Menotti Serrati.

Genia

La società Genia SpA si è trasformata, nel corso degli ultimi anni, acquisendo nuovi servizi e ambiti di operatività ed è, ai sensi della normativa riveniente dal TUEL, una società operativa in-house e, in quanto tale, affidataria di servizi diretti da parte del Comune, in eccezione al regime di concorrenza di mercato.

Proponiamo una seconda fase dopo questi primi quattro anni, che preveda, oltre al cosiddetto "controllo analogo" sulla società da parte degli organi comunali, una riorganizzazione della società, mantenendo separato il solo ramo vendita energia elettrica – gas, come previsto dalla normativa vigente e superando le società di scopo Genia Ambiente e Genia Progetti e Lavori, riportandole in capo a Genia s.p.a..

Genia deve poi avviare un'azione decisa nella direzione dell'incentivazione della cultura dell'uso delle fonti energetiche alternative e deve costituire una agenzia per gestire tutte le iniziative rivolte verso l'applicazione delle energie alternative sul territorio di San Giuliano.

In un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, proponiamo che le nostre aziende

nei prossimi anni avviino forme di collaborazione con altri comuni sulla gestione dei servizi pubblici locali al fine di allargare il loro raggio di azione e soprattutto per creare economie di scala rispetto agli investimenti.

In questo programma, sono naturalmente riportati gli aspetti prioritari e fondamentali, le cui esplicitazioni dettagliate saranno contenute nel prossimo bilancio pluriennale e nel programma triennale delle opere pubbliche.

Con queste azioni progettuali fondamentali ci presentiamo questa sera davanti al Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee programmatiche.

Ringrazio ancora le donne e gli uomini che per mesi hanno lavorato a queste proposte poi accettate dai cittadini con l'espressione del voto libero e democratico.

Abbiamo la consapevolezza dei nostri limiti ma l'ambizione di volgere lo sguardo verso l'orizzonte che ci attende.

Il Sindaco, la Giunta, la maggioranza di governo e mi auguro anche tutte le altre forze di minoranza presenti, devono sapere guardare avanti e non indietro e decidere di avviare un nuovo cammino di responsabilità, concretezza e costruzione del destino futuro della nostra città.

Chi vorrà dare il proprio contributo in termini di idee e di competenze, sarà certamente il benvenuto.

Grazie.

Il Sindaco

Luigia Greco